

Si prega ancora in via Peschiera

Pubblicato: Venerdì 7 Settembre 2007

Per vedere come evolverà la più lunga e seguita vicenda amministrativa gallaratese –quella relativa alla moschea- si dovrà attendere almeno fino a lunedì. In quella data –ha spiegato Hamid Khartaoui, uno dei responsabili della comunità- verrà infatti apposto sul portone dell'edificio già utilizzato in passato come luogo di riunione un avviso contenente le indicazioni per la celebrazione del ramadan, il mese di preghiera e digiuno durante il quale i musulmani ricordano la rivelazione del Corano.

Anche oggi un centinaio di fedeli musulmani si è ritrovato per la preghiera del venerdì in via Peschiera: rivolti alla Mecca, seduti per lo più sull'asfalto per non incorrere nella "occupazione abusiva di suolo pubblico" ipotizzata da Palazzo Borghi, i fedeli hanno pregato ed ascoltato la predicazione dell'imam. In conclusione Hamid Khartoui è intervenuto aggiornando i fratelli sulla vicenda-moschea: "Siamo fiduciosi, una soluzione sarà trovata", ha garantito, aggiungendo poi che "il luogo delle celebrazioni per il Ramadan sarà comunicato con un avviso affisso sulla porta" dell'edificio industriale che ha in passato ospitato il luogo di culto islamico e il centro culturale". Il rappresentante della comunità ha cercato poi di disinnescare l'ennesima polemica sorta con l'amministrazione: "Non ho mai detto che il sindaco Mucci è come Saddam, ho rispetto per lui. Ho detto solo che in Iraq non si erano mai visti cristiani costretti a pregare per strada". Khartoui, come rappresentante della associazione culturale, ha anche preso le distanze dal gruppo di fedeli che si è ritrovato in via Peschiera la notte: "Noi non siamo responsabili per loro".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it